



COMANDO DELLE FORZE OPERATIVE TERRESTRI DI SUPPORTO
DIREZIONE DI INTENDENZA

ATTO AUTORIZZATIVO N. 07

IN DATA 04/01/2021
CAPITOLO 1282/24 Es. Fin. 2021

OGGETTO: determina a contrarre per il servizio di manutenzione estintori e rilevatori fumi del Tribunale Militare di Verona (ID6654), Procura Militare di VERONA (ID6635) e Pal. 24 (archivio) Montorio Veronese per l'anno 2021.
Spesa presunta annua di Euro 1.700,00 (I.V.A. inclusa).
CIG: ZDB30A4264

IL DIRETTORE

VISTO: il Regio Decreto 18 novembre 1923 n. 2440 recante “Nuove disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità dello Stato” ed il Regio Decreto 23 maggio 1924 n. 827 recante “Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato”;

TENUTO CONTO: del principio generale di motivazione degli atti amministrativi sancito dall'art. 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e dei principi di trasparenza e pubblicità dell'attività amministrativa come declinati dagli artt. 30, comma 1, del D.Lgs. 50/2016 e dall'art. 1, comma 15, 16 e 32, della Legge 190/2012;

VISTO: il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;

VISTO: il Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81, (Supplemento ordinario G.U. 108/L del 30 aprile 2008) avente per tema “Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro” così come risulta coordinato dal Decreto Legislativo 3 agosto 2009, n. 106 e successive aggiunte e modificazioni;

VISTO: l'art. 534 del D.Lgs. 15 marzo 2010, n. 66, avente per tema Codice dell'ordinamento militare e s.m.i.;

VISTI: gli artt. 565 e segg. del D.P.R. 15 marzo 2010 n. 90, avente per tema Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare, a norma dell'articolo 14 della legge 28 novembre 2005, n. 246 come risulta modificato ed integrato dal D.P.R. 24 febbraio 2012, n. 40;

VISTO: il Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 recante “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136” come risulta modificato ed integrato dalla Legge 17 ottobre 2017, n.161;

VISTO: il Decreto Legge 9 febbraio 2012, n. 5 convertito con modificazioni dalla Legge 4 aprile 2012, n. 35 recante disposizioni urgenti in materia di semplificazione e sviluppo con particolare riguardo agli art. 20, 21 e 22 in tema di attività contrattuale;

VISTO: il Decreto Legge 52/2012 e il Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95 recanti disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini;

VISTO: il Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179 convertito con modificazioni dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221 nella parte in cui disciplina la stipula dei contratti in modalità elettronica e tenuto conto di quanto dall'art. 6, comma 6 del D.L. 23 dicembre 2013, n. 145, convertito in Legge 21 febbraio 2014, n. 9 nella giurisprudenza dell'ANAC (cfr. Comunicato del Presidente del 04 novembre 2015) che ha esteso l'obbligatorietà dell'utilizzo della modalità elettronica per la stipula di qualsiasi contratto compresi quelli conclusi con scambio di lettere commerciali;

VISTO: il Decreto Legislativo 9 novembre 2012, n. 192, avente per tema “Modifiche al decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, per l'integrale recepimento della direttiva 2011/7/UE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, a norma dell'articolo 10, comma 1, della legge 11 novembre 2011, n. 180”;

VISTO: il D.P.R. 15 novembre 2012, n. 236 recante Regolamento di disciplina delle attività del Ministero della difesa in materia di lavori, servizi e forniture, a norma dell'articolo 196 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, ancora in vigore ai sensi dell'art. 216 comma 20 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, nelle more dell'emanazione del nuovo regolamento per la Difesa ai sensi dell'art. 159 comma 4 del citato D.Lgs. 50/2016;

- VISTO: il D.P.C.M. 18 aprile 2013 recante Modalità per l'istituzione e l'aggiornamento degli elenchi dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa, di cui all'articolo 1, comma 52, della legge 6 novembre 2012, n. 190;
- VISTO: la Legge 27 febbraio 2014, n. 15 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2013, n. 150, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative;
- VISTO: il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 novembre 2014 recante “Regole tecniche in materia di formazione, trasmissione, copia, duplicazione, riproduzione e validazione temporale dei documenti informatici nonché di formazione e conservazione dei documenti informatici delle pubbliche amministrazioni ai sensi degli articoli 20, 22, 23-bis, 23-ter, 40, comma 1, 41, e 71, comma 1, del Codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005”;
- V I S T O: il Decreto 23 gennaio 2015 con il quale il Ministero dell’Economia e delle Finanze ha disciplinato il meccanismo di scissione dei pagamenti (split payment) di cui all’articolo 17-ter del D.P.R. 26 Ottobre 1972, n. 633, introdotto dall’art. 1, comma 629, lettera b), della L. 23 dicembre 2014 n. 90 (Legge di Stabilità anno 2015) ed il Decreto Ministero dell’Economia e delle Finanze 27 giugno 2017 recante “Modalità di attuazione dei commi 1 e 2 dell’articolo 1, del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, in materia di scissione dei pagamenti ai fini dell’IVA”;
- TENUTO CONTO: degli ulteriori chiarimenti forniti con circolare n. 27/E del 7 novembre 2017 dall’Agenzia delle Entrate in materia di scissione dei pagamenti;
- VISTA: la Legge 28/12/2015 n. 208 recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016);
- V I S T O: il Decreto Ministero del lavoro e delle politiche sociali datato 23.02.2016 recante “Modifica del decreto 30 gennaio 2015 relativo a Semplificazione in materia di documento unico di regolarità contributiva”;
- VISTO: l’art. 32, comma 2, del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, nella parte in cui dispone che prima dell’avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le amministrazioni aggiudicatrici decretano o determinano di contrarre, in conformità ai propri ordinamenti, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;
- VISTO: il Decreto legislativo 25.05.2016, n. 97, recante “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;
- VISTO: il Decreto Legislativo 26 agosto 2016, n. 179, recante “Modifiche ed integrazioni al Codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ai sensi dell'articolo 1 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;
- VISTO: il D.P.R. 12 settembre 2016, n. 194, avente per tema “Regolamento recante norme per la semplificazione e l'accelerazione dei procedimenti amministrativi, a norma dell'articolo 4 della legge 7 agosto 2015, n. 124”;
- VISTO: il D. Lgs. 19 aprile 2017, n. 56 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50" (Suppl. Ord. G.U. n. 103 del 5 maggio 2017);
- VISTO: il Decreto Legge 16 ottobre 2017, n. 148, recante “Disposizioni urgenti in materia finanziaria e per esigenze indifferibili” convertito con Legge 4 dicembre 2017, n. 172;
- VISTO: la Legge 27 dicembre 2019, n. 160 recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022” (legge finanziaria 2020);
- VISTA: la legge 14 giugno 2019, n. 55 “Conversione in legge, con modificazioni del Decreto Legge 18 aprile 2019, n. 32, recante disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accettazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici”, c.d. Sblocca-cantieri;
- VISTA: la legge 28 giugno 2019, n. 58 “Conversione in legge, con modificazioni del Decreto Legge 30 aprile 2019, n. 34, recante misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi”, c.d. Decreto crescita;
- VISTA: la legge 24 aprile 2020, n. 27 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID”, c.d. Decreto Cura Italia;

- VISTA: la legge 11 settembre 2020, n. 120 “Conversione in legge, con modificazioni del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, recante misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”, cd. Decreto Semplificazione;
- VISTE: le determinazioni, deliberazioni ed i provvedimenti dell’Autorità Nazionale Anticorruzione;
- VISTA: la richiesta di cui al PdS n. 78 in data 23.12.2021 formulata dal Tribunale Militare di Verona all’allora competente Direzione di Intendenza del COMFOP NORD di Padova volta a garantire servizi essenziali per l’anno 2021 e in considerazione dei tempi tecnici necessari ad allineare i Comandi interessati dal provvedimento ordinativo di riorganizzazione amministrativa che ha visto la costituzione della Direzione di Intendenza del COMFOTER SUPPORTI a partire dal 01.01.2021 con conseguente assunzione di responsabilità amministrativa per il suddetto Tribunale Militare;
- CONSIDERATO: che il servizio continuativo, per la manutenzione di estintori e dei rilevatori fumi nell’ambito delle misure di sicurezza, risultano necessari per garantire il corretto funzionamento degli impianti all’interno delle infrastrutture in uso al Tribunale Militare di VERONA (ID6635), Procura Militare di Verona (ID6654) e Pal. 24 (archivio) Montorio Veronese;
- CONSIDERATA: che la spesa in argomento rientra nella tipologia di cui all’art. 129 comma 1 del D.P.R. n. 236 del 15 novembre 2012 e che il relativo importo è contenuto nei limiti di cui all’art. 130 del predetto decreto;
- TENUTO CONTO: che in conformità a quanto previsto dall’art. 26, comma 3 bis del D.lgs. n. 81/2008 come modificato dal D.Lvo 106/09 per le modalità di svolgimento dell’appalto è stato redatto il D.U.V.R.I. e la conseguente stima dei costi di sicurezza per rischi interferenziali non soggetti a ribasso è valutata pari a € 0,00_(vds €Pds);
- RILEVATO: che relativamente al presente provvedimento non ricorrono gli obblighi di possesso della qualificazione o di avvalimento di una centrale di committenza o di aggregazione con una o più stazioni appaltanti aventi la necessaria qualifica, ai sensi dell’articolo 37, commi 2 e 3, del D.Lgs. 50/2016;
- RICONOSCIUTA: pertanto, la necessità di attivare le procedure contrattuali, in armonia alle norme vigenti in materia e secondo gli intendimenti di dettaglio declinati nell’indicato progetto di spesa;
- TENUTO CONTO: che in relazione a quanto si intende appaltare non risultano attive convenzioni stipulate da CONSIP o da altri soggetti qualificabili come centrali di committenza ai sensi degli articoli 26 della legge n. 488/1999 e dell’art. 37 del D.Lgs. 50/2016 e che pertanto, questa amministrazione deve sviluppare un processo autonomo di acquisizione;
- CONSIDERATO: che la spesa sopra individuata rientra nella tipologia e nei limiti di importo di cui all’art. 36 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e all’art. 129, comma 1, del D.P.R. 15 novembre 2012, n. 236 e che il relativo importo è contenuto nei limiti di cui all’art. 130 del predetto decreto;
- DATO CHE:
- ai sensi dell’art. 36, comma 2, lett. a), per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, è possibile procedere mediante affidamento diretto, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici;
 - ai sensi dell’art. 1, comma 450 della legge n. 296/2006, come modificato dall’art. 1, comma 130 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di bilancio per il 2019), per gli acquisti di beni e servizi di valore inferiore ai 5.000 € non si rende necessario l’utilizzo del Mercato elettronico o di sistemi telematici di acquisto;
- TENUTO CONTO: che in ragione della modesta entità della spesa non risulta conveniente esperire la procedura contrattuale ordinaria in quanto l’ulteriore differimento dell’esecuzione della commessa potrebbe arrecare pregiudizio a garantire quelli che sono gli obblighi di legge;
- ACCERTATO: che la spesa totale presunta trova copertura nei finanziamenti concessi dagli organi di programmazione a favore del Tribunale Militare di Verona sul capitolo 1282/24 corrente esercizio finanziario;
- VISTA: la Legge 196/2009 (Riforma del Bilancio dello Stato) e atti successivi (D.Lgs. 90/2016, D.Lgs. 93/2016, D.Lgs. 116/2018) che prevedono per la Forza Armata la chiusura delle contabilità speciali, il passaggio alla contabilità ordinaria ed il potenziamento del bilancio di cassa;
- VISTO: l’art. 508 del T.U.O.M. (D.P.R. 90/2010) che disciplina l’utilizzo del Fondo Scorta;
- VISTE: le “Istruzioni amministrative e contabili per la gestione del Fondo Scorta – D.Lgs. 12 settembre 2018, n. 116” diramate dal Segretariato Generale della Difesa e Direzione Nazionale degli Armamenti con let. 90904 in data 3 dicembre 2018;
- VISTE: le “disposizioni applicative inerenti alla gestione del Fondo Scorta – D.Lgs. 12 settembre 2018, n. 116 (cosiddetto “decreto correttivo ed integrativo al completamento della riforma della struttura del Bilancio dello Stato”) impartite dalla DAE con let. 17943 in data 28 dicembre 2018;

- CONSIDERATO: che in contabilità ordinaria i pagamenti devono essere effettuati, a valere sulle aperture di credito concesse al Funzionario Delegato, con il SICOGE (Sistema di Contabilità Generale) il quale rappresenta il sistema per la gestione integrata della contabilità economica e finanziaria realizzato dalla Ragioneria Generale dello Stato per le Amministrazioni Centrali.
- CONSIDERATO: che, in esito a quanto disposto f.n. 17943 del 28 dicembre 2018 della Direzione di Amministrazione dell'Esercito (“disposizioni applicative inerenti alla gestione del fondo scorta – D.Lgs. 12 settembre 2018, n. 116”) risultano imputabili a Fondo Scorta le:
- spese previste dal crono programma del funzionario delegato o quelle per le quali la copertura sia stata già assicurata dall’Organo Programmatore;
 - spese imprevedute ed indilazionabili non incluse nel crono programma del funzionario delegato o quelle per le quali la copertura non sia stata già assicurata dall’Organo Programmatore il f.n. 17943 del 28 dicembre 2018 della Direzione di Amministrazione dell'Esercito (“disposizioni applicative inerenti alla gestione del fondo scorta – D.Lgs. 12 settembre 2018, n. 116 (cosiddetto “decreto correttivo ed integrativo al completamento della riforma della struttura del Bilancio dello Stato”);
- TENUTO CONTO: dei principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità e rotazione (art. 30 del Codice);

AUTORIZZO

in relazione a quanto precede, il Capo del Servizio Amministrativo ad avviare le procedure al fine di assicurare il servizio di continuativo per la manutenzione di estintori e dei rilevatori fumi presso le infrastrutture del Tribunale Militare di VERONA, Procura Militare di Verona e Pal. 24 (archivio) Montorio Veronese mediante il ricorso all’Operatore Economico “AS Antincendio Srl”.

La spesa complessiva presunta di € 1.700,00 comprensiva degli oneri fiscali, verrà formalmente impegnata sul capitolo **1282/24** di bilancio con il provvedimento di affidamento di competenza del Capo Servizio Amministrativo.

Determina, altresì, che:

- il Capo Servizio Amministrativo è il Responsabile del procedimento per la fase di affidamento;
- il Col. Carmine CITARELLA è il Responsabile del procedimento per la fase progettuale e per la fase esecutiva.

La presente autorizzazione composta da n. 4 pagine in calce sottoscritte è emessa in duplice copia originale di cui:

- una copia per la raccolta delle disposizioni amministrative dell’esercizio finanziario in corso;
- una copia per uso d’ufficio a corredo del fascicolo di gara.

La presente determinazione amministrativa, fatto salvo quanto previsto dall’art. 1, comma 32 della legge 190/2012 e dal D.Lgs 33/2013, sarà pubblicata ai sensi dell’art. 29 del D.Lgs 5/2016, sul sito web istituzionale.

P.P.V.
IL CAPO UFFICIO E
CAPO SERVIZIO AMMINISTRATIVO
(Ten. Col. com. Amedeo DE MAIO)

IL DIRETTORE
(Col. com. s.SM Giuseppe COLOMBO)